

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Ulteriori informazioni [Ho capito](#)

METEO



SEGUI IL TUO

OROSCOPO



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Finanza **Economia** Euro Fondi News Italia Economia

Home . Soldi . Economia . **Allarme erboristi, raccolte 60 mila firme per salvare settore**

adnkronosTV

Allarme erboristi, raccolte 60 mila firme per salvare settore

oltre 6 mila imprese tra negozi e produzione, giro affari 1 mld

ECONOMIA

Mi piace 260

Condividi

Tweet

Condividi



Publicato il: 22/01/2018 11:35

Una petizione che ha raccolto fino ad oggi oltre 60 mila firme per salvaguardare la professione dell'erborista con competenze altamente specializzate, messa a rischio da alcune norme. A lanciare l'allarme è la Fei, la federazione degli erboristi associata a Confcommercio, a fronte di un decreto che, se da una parte favorisce il settore agricolo, ne penalizza un altro con **oltre 6 mila imprese tra commercio e produzione.**

Il Governo infatti, si appresta ad approvare un decreto legislativo che abroga la legge 99 del 1931 **"Disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali"** che oltre ad istituire il titolo di erborista, ne fissa le competenze. "Questa legge – spiega all'Adnkronos **Angelo Di Muzio, presidente della Fei** - ha dato continuità al settore erboristico fino ad oggi, ed è sicuramente da aggiornare, ma assolutamente non da abrogare. Se il Governo vuole essere vicino ai cittadini, agli erboristi e agli studenti è fondamentale accogliere le nostre richieste; in caso contrario ritiri il decreto e si demandi tutto alla prossima legislatura per avviare un percorso rispettoso di tutte le posizioni dei soggetti coinvolti".

"Il nostro settore muove un giro di affari di oltre un **1 miliardo di euro**, - prosegue Di Muzio - le nostre erboristerie si dovranno confrontare con una concorrenza sempre più despecializzata e senza regole, entreranno in crisi migliaia di lavoratori e le loro famiglie. Non parliamo degli oltre **3.000 studenti iscritti a corsi di laurea in Scienze e Tecniche Erboristiche** che si ritroveranno con in mano un pugno di mosche, per la perdita di valore del loro titolo di studio conseguito a fronte di ingenti investimenti economici da parte delle loro famiglie e con la forte possibilità di veder chiudere uno dopo altro i corsi di laurea per la formazione degli erboristi".

Inoltre, secondo Di Muzio "non è da non sottovalutare i rischi per la sicurezza e la salute dei cittadini che oggi trovano nell'erborista qualificato un interlocutore serio e preparato, una figura di riferimento e di garanzia per il consiglio e l'uso corretto e senza rischi delle piante officinali".

La petizione, "#salvalerborista, che già conta oltre 60.000 firme. "I consumatori sono con noi. Evitiamo un danno alle imprese, la perdita delle competenze professionali, - ribadisce Di Muzio- la chiusura dei corsi di laurea, tuteliamo la professione di erborista per il mantenimento e la valorizzazione del comparto, tuteliamo i consumatori e la loro salute dalla mancata qualificazione degli operatori".

Tg AdnKronos, 22 gennaio 2018

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Pornostar Olivia Lua trovata morta
2. Quel dolore sotto le lenzuola
3. "Siamo nel Medioevo": la rabbia di Asia Argento
4. Audi richiama 80mila auto
5. De Falco, Carelli, Paragone: i candidati M5S

Video



Heath Ledger, 10 anni senza Joker



Volo da brividi sul Grand Canyon



Preso il boss della nuova Banda della Magliana

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Ulteriori informazioni [Ho capito](#)

autorizzazione. **Coltivazione, raccolta e trasformazione delle piante officinali non possono essere equiparate ad una comune pratica agricola**, rappresentano operazioni delicate che vanno supportate da adeguate competenze scientifiche, visto che in larga parte la produzione riguarda i prodotti per la salute".

Mi piace 260

Condividi

Tweet

G+ Condividi

TAG: [erboristi](#), [allarme](#), [firme](#), [Confcommercio](#)

Potrebbe interessarti



Robo advisory muove passi in Italia, Moneyfarm cresce a



Yoga a scuola, tutti i vantaggi per i bimbi

Raccomandato da

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

Seguici



157721



410945



0



Fatti

Soldi

Lavoro

Salute

Sport

Cultura

Intrattenimento

Magazine

Sostenibilità

Immediapress

Multimedia

AKI

Chi siamo

Palazzo dell'Informazione



© 2014 GMC S.A.P.A. di G.P. Marra - Piazza Mastai, 9 - 00153 Roma
partita IVA 01145141006 - codice fiscale e Registro Imprese di Roma 02981990589
copyright - disclaimer - privacy - gruppo adnkronos - contatti - archivio - cookie